



Rapporto Commissione Gestione

09.02.2026

MM N. 40/2025

Messaggio concernente la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) in un nuovo Ente autonomo di diritto comunale

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

Il presente rapporto è redatto dalla Commissione della Gestione in merito al Messaggio Municipale n. 40/2025, che propone la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) in un nuovo Ente autonomo di diritto comunale. La Commissione ha esaminato con attenzione la documentazione trasmessa dal Municipio, ha svolto audizioni con i principali attori coinvolti e ha discusso approfonditamente i diversi aspetti della proposta, anche alla luce delle esperienze di altri enti pubblici e delle esigenze future della Città.

Contesto e motivazioni della trasformazione

La proposta di trasformazione delle AIM nasce dalla volontà di dotare la Città di Mendrisio di uno strumento più moderno, flessibile e competitivo per la gestione dei servizi industriali (energia, acqua, gas, ecc.), in linea con le sfide poste dall'evoluzione del mercato energetico, dalla crescente complessità normativa e dalla necessità di garantire servizi di qualità alla cittadinanza e alle imprese. La mozione approvata dal Consiglio comunale nel luglio 2023 ha dato mandato al Municipio di elaborare un messaggio che concretizzasse questo cambiamento, ispirandosi anche a modelli già adottati in altri Comuni ticinesi.

Tra le principali motivazioni evidenziate nel Messaggio e condivise dalla Commissione si segnalano:

- la necessità di una maggiore autonomia operativa e decisionale, per rispondere con tempestività alle opportunità e alle criticità del settore;
- la possibilità di valorizzare il capitale proprio della Città attraverso la rivalutazione degli attivi, rafforzando la solidità finanziaria dell'ente pubblico;
- la volontà di coinvolgere nel Consiglio direttivo figure con competenze tecniche e gestionali di alto profilo, in grado di guidare l'ente in modo efficace e innovativo;
- lo sgravio del Municipio dalle questioni prettamente operative, permettendo di concentrare le energie sulle scelte strategiche e di indirizzo politico;
- la continuità della proprietà pubblica e il mantenimento di un controllo politico sulle decisioni strategiche e sulle tariffe dei servizi in regime di monopolio.

Discussione in Commissione: punti di forza e criticità

Nel corso delle sedute della Commissione della Gestione sono stati approfonditi diversi aspetti della proposta, anche grazie al contributo del primo firmatario della mozione, Signor Gianluca Padlina, e al confronto con il Municipio. La Commissione ha riconosciuto i numerosi vantaggi

della trasformazione, in particolare la maggiore flessibilità gestionale, la possibilità di rafforzare il capitale proprio e la capacità di attrarre competenze tecniche qualificate.

Tuttavia, sono emerse anche alcune criticità e punti di attenzione, che si ritiene opportuno sottoporre al Consiglio comunale:

- la composizione del Consiglio direttivo (art. 8 dello statuto) rischia di essere eccessivamente politicizzata, a scapito della presenza di membri con competenze tecniche specifiche;
- la necessità di garantire un reale equilibrio tra rappresentanza politica e competenze professionali, per assicurare una gestione efficace e indipendente dell'ente;
- l'opportunità di limitare la presenza di municipali nel Consiglio direttivo a un solo rappresentante, senza attribuirgli necessariamente la presidenza;
- l'importanza di escludere dalla nomina nel Consiglio direttivo i dipendenti dell'ente, per evitare possibili conflitti di interesse e garantire l'indipendenza dell'organo di governo;
- la richiesta di approfondire gli aspetti fiscali legati alla rivalutazione degli attivi e alla gestione del capitale proprio, per valutare l'impatto effettivo sull'ente e sulla Città.

Emendamento proposto all'articolo 8 dello statuto

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Commissione propone il seguente emendamento all'articolo 8 dello statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale AIM:

1. Il Consiglio direttivo si compone da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri;
2. Il Consiglio comunale nomina, su proposta del Municipio, cinque membri; di cui un municipale;
3. Un sesto ed un settimo membro possono essere nominati dal Municipio quali rappresentanti di altri enti pubblici o di servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 cpv. 4 del presente statuto;
4. Il periodo di nomina dei membri è fissato in quattro anni. La nomina può essere rinnovata al massimo per ulteriori due periodi quadriennali; la limitazione non si applica ai Municipali in carica. Il mandato scade il 30 giugno che segue il rinnovo dei poteri comunali;
5. Il Consiglio direttivo nomina tra i suoi membri un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario;
6. I membri del Consiglio direttivo hanno diritto ad un onorario annuo e al rimborso delle spese. I dettagli sono regolati da un regolamento interno redatto dal Consiglio direttivo e approvato dal Municipio;
7. Non possono essere nominati nel Consiglio direttivo soggetti che, al momento della nomina o durante il mandato, intrattengano un rapporto di lavoro subordinato con l'Ente autonomo di diritto comunale Aziende Industriali Mendrisio.

La Commissione raccomanda inoltre che, nella scelta dei membri del Consiglio direttivo, venga data priorità a profili con comprovate competenze tecniche, gestionali e giuridiche, in modo da assicurare una governance equilibrata e orientata all'innovazione e all'efficienza.

Remunerazione dei membri del Consiglio direttivo

La Commissione della Gestione ritiene che la qualità della governance dell'Ente autonomo dipenderà in modo significativo anche dalla capacità di attrarre e trattenere figure professionali di alto livello, in particolare con competenze tecniche e gestionali specifiche per il settore energetico e dei servizi pubblici. A tal fine, si invita il Municipio a considerare attentamente il sistema di remunerazione previsto per i membri del Consiglio direttivo, affinché sia adeguato e competitivo rispetto alle responsabilità richieste e al mercato di riferimento, pur evitando costi eccessivi che andrebbero inevitabilmente trasferiti sull'utenza. Una remunerazione congrua rappresenta infatti

uno strumento essenziale per garantire la presenza di profili qualificati e conseguentemente valorizzare il ruolo strategico dell'organo di governo dell'Ente.

Raccomandazioni e conclusioni

La Commissione della Gestione ritiene che la trasformazione delle AIM in Ente autonomo di diritto comunale rappresenti un passo importante e necessario per il futuro dei servizi industriali della Città di Mendrisio. Tale scelta consentirà di affrontare con maggiore efficacia le sfide del mercato energetico, di valorizzare il patrimonio pubblico e di garantire servizi di qualità alla cittadinanza.

La Commissione sottolinea tuttavia l'importanza di:

- assicurare una governance realmente autonoma e competente, evitando eccessive ingerenze politiche e valorizzando le competenze tecniche;
- mantenere un controllo pubblico sulle decisioni strategiche e sulle tariffe dei servizi essenziali;
- monitorare attentamente gli aspetti fiscali e finanziari legati alla rivalutazione degli attivi e alla gestione del capitale proprio;
- garantire la trasparenza e la partecipazione degli organi politici e della cittadinanza nelle scelte di indirizzo dell'ente.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione della Gestione approva all'unanimità dei presenti il Messaggio Municipale n. 40/2025, con l'emendamento proposto all'articolo 8 dello statuto. I due commissari UDC-UDF approvano con riserva.

Relatrice

Martina Arizanov